

Rassegna del 22/12/2023

Nazione Pisa-Pontedera	Muore a 41 anni Altri tre feriti nello scontro frontale fra auto - Muore padre di quarantun'anni Terribile frontale tra due auto La 439 chiusa per tutta la mattina	Nuti Gabriele	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Lajatico Scontro frontale muore a 41 anni feriti in tre - Muore a 41 anni nel frontale	Quirici Andreas	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Bisarca spezzata in due per un guasto Caos vicino al ponte chiuso ai Tir	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Tir in senso vietato. Ponte chiuso per quattro ore	...	7

[Lajatico](#)

Muore a 41 anni Altri tre feriti nello scontro frontale fra auto

Nuti A pagina 13



Muore padre di quarantun'anni Terribile frontale tra due auto La 439 chiusa per tutta la mattina

Ferito un uomo che era in macchina con l'uomo deceduto. Stavano andando al lavoro. La vittima, di origine albanese, abitava a Fornacette. Lascia la moglie e due figli piccoli. In ospedale marito e moglie

Lo scontro ieri mattina intorno alle 8,20 in un tratto rettilineo della strada regionale che collega la Valdera e alla Valdicecina. Veicoli bloccati. In molti hanno fatto inversione

LA SALMA
E' stata trasferita alla medicina legale per essere sottoposta ad autopsia disposta dal magistrato

di **Gabriele Nuti**
LAJATICO

Un giovane padre è morto sulla strada per il lavoro. Era in auto con un connazionale e collega quando il suo monovolume Ulisse si è scontrato con una Volkswagen Q5 sulla strada regionale 439 nel tratto del comune di Lajatico. Erano le 8,20 di ieri mattina. Una mattinata gelida. Che si è raggelata ancor di più sotto gli occhi degli altri automobilisti e poi dei soccorritori.

Per l'uomo - il quarantunenne Edmond Zero, albanese abitante a Fornacette nel comune di Calcinai - non c'è stato niente da fare, nonostante l'intervento quasi immediato di due sanitari che si sono ritrovati sul luogo del violentissimo impatto tra i due veicoli e hanno subito iniziato a praticare il massaggio cardiaco. Edmond, arrivato in Italia dall'Albania in cerca di una vita migliore, lascia la moglie e due figli di 11 e 6 anni.

Feriti in maniera seria, ma non

sono in pericolo di vita, il commerciale di Edmond Zero che era con lui sulla monovolume e la coppia di Pomarance, marito e moglie, che stava viaggiando



in direzione di Pontedera. Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia municipale di Peccioli e

Lajatico. Da capire quale dei due conducenti abbia perso il controllo della propria auto e sia finito contro l'altra. Lo scontro è stato violentissimo. Le due auto sono distrutte. Pezzi di carrozzeria e dei motori sono volati a metri di distanza. Dopo lo scontro sono finite entrambe sul ciglio della strada, sui lati opposti, ed entrambe girate nella stessa direzione.

I primi a intervenire, come detto, sono stati due infermieri che stavano viaggiando sulla 439 e si sono fermati per prestare i primi soccorsi, mentre uno degli automobilisti ha telefonato al 112 chiedendo l'intervento del 118 e dei carabinieri. Sul posto sono arrivate quattro ambulanze, l'automedica, i vigili del fuoco, la polizia municipale e i carabinieri. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della municipale, mentre i carabinieri hanno chiuso al traffico la strada regionale in entrambe le direzioni. La 439 è rimasta chiusa per cinque ore. E' stata riaperta poco dopo le 13 dopo che il magistrato di turno ha autorizzato la rimozione della salma e dei veicoli.

Imponente anche lo spiegamento di mezzi di soccorso aerei. Sui campi a lato della strada regionale sono atterrati tre elicotteri Pegaso, l'intera flotta a disposizione del sistema sanitario regionale. Uno è tornato indietro, purtroppo, vuoto. Altri due hanno trasportato in ospedale a Pisa marito e moglie rimasti feriti nello scontro. L'altro ferito, il connazionale dell'albanese deceduto, è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Lotti. La strada regionale è stata riaperta dopo le 13 anche grazie all'intervento dei tecnici e degli operai dell'Anas.



Le due auto coinvolte nel terribile frontale sulla regionale 439 a Lajatico e, in mezzo alla strada, coperto con un telo il corpo senza vita del quarantunenne

I rilievi e le indagini

AFFIDATI ALLA MUNICIPALE



C'è un testimone

«Avrebbe visto la dinamica»

I due veicoli, la Ulisse di Edmond Zero e la Q5 dei coniugi di Pomarance, viaggiavano in senso opposto. La prima in direzione Volterra. La seconda verso Pontedera. Chi dei due automobilisti abbia invaso la corsia opposta è da stabilire. Ci sarebbe un testimone che la polizia municipale di Peccioli-Lajatico sta rintracciando per farsi raccontare la dinamica.

Lajatico
Scontro frontale
muore a 41 anni
feriti in tre

► **Quirici** in Pontedera XII

Muore a 41 anni nel frontale

Violento scontro tra due auto vicino alla Bonifica lungo la strada 439 a Lajatico
Lunghe manovre per cercare di rianimare la vittima. Ancora dubbi sulla dinamica

**Oltre alla vittima
residente a Calcinaia
feriti una donna
che viaggiava con lui
e una coppia di anziani**



► di **Andreas Quirici**

Lajatico La partenza di buon mattino da un paese del comune di Pomarance per raggiungere l'ospedale Lotti di Pontedera. La coppia di settantenni si mette in strada perché la donna deve fare dei controlli medici. Il viaggio è quello di sempre lungo la 439, una lingua tortuosa d'asfalto che attraversa la Valdicecina sfociando in Valdera. Curve, salite, discese, carreggiata stretta e con tanti avvallamenti che diventano buche. Finalmente, però, verso la Bonifica il tragitto si fa più dolce. Ma è poco prima che succede l'incidente in cui perde la vita un 41enne di origini albanesi, residente a Calcinaia. E vicino al podere I Sorbi, lungo un rettilineo, che l'auto su cui viaggia la coppia si scontra frontalmente con un altro veicolo.

Pezzi di carrozzeria sparsi ovunque. Segni inequivocabili di un incidente drammatico. Gli anziani intrappolati nell'abitacolo. Stessa scena

nell'altro con Edmond Zero e una donna al suo fianco. Per lui, però, la situazione è difficile. Non reagisce, è immobile. E i soccorritori capiscono subito che c'è da correre. I vigili del fuoco del distacco di Saline cominciano a tagliare le lamiere, a piegare gli sportelli e a rompere i vetri per estrarre le persone coinvolte. Mentre la polizia municipale di Peccioli e i carabinieri di Terricciola gestiscono il traffico interrompendo la circolazione. Siamo nel punto in cui i confini dei territori di Lajatico e Volterra si avvicinano. La direttrice è quella che porta a Saline di Volterra. Il transito dei mezzi pesanti è notevole ogni mattina. E questo stop crea disagi a chi è costretto a fermarsi.

Ma sull'asfalto si lavora in maniera incessante. La coppia viene inviata all'ospedale Cisanello di Pisa con l'eliosoccorso. L'altra donna non sembra avere ferite gravi. Ma per il 41enne la situazione è disperata. In quel momento, tra le auto in attesa di ripartire ci sono due sanitari che gli praticano il massaggio cardiaco per venti lunghissimi minuti. La speranza è quella di vederlo reagire. Di avere un cenno di vita che, invece non arriva. Quando sul posto giungono i mezzi allertati dalla centrale del 118 viene fatto anche il tentativo di rianimarlo con il defibrillatore. Anche in questo caso il tempo sembra fermarsi. Chi

guarda da vicino trattiene il fiato e incrocia le dita. Ma poi tutto si fa meno convinto. Intorno al corpo steso in mezzo alla carreggiata si comincia a scuotere le teste. E gli sguardi si abbassano. È il momento della constatazione del decesso in attesa della rimozione della salma che avverrà di lì a poco.

Intanto si va avanti con i rilievi. I carabinieri sono in appoggio alla Municipale. Ma il quadro non è chiarissimo e occorreranno ulteriori valutazioni per appurare le responsabilità di uno scontro che ha destato impressione per la violenza dell'urto quando erano passate da pochissimo le 8,30 di ieri. Probabilmente c'è stata distrazione in un punto dove la visuale non manca, ma la strada comunque stretta non aiuta di certo a evitare eventuali errori alla guida. Di sicuro qualcuno ha sbagliato finendo addosso all'altra auto e causando una tragedia.

Per l'uomo partito dalla zona di Pomarance si profila l'accusa di omicidio stradale. Una prassi in casi del genere in attesa di accertare come si sono svolti i fatti. Un atto formale e sostanziale al tempo stesso che, però, non consentirà ai familiari di Edmond Zero di poter riavvolgere il nastro e metterlo in guardia dai pericoli di una strada che, negli anni, ha visto morire troppe persone. ●





Soccorsi

Due sanitari presenti per caso hanno provato per 20 minuti con un massaggio cardiaco poi è stata la volta del 118 con il defibrillatore ma è stato tutto inutile

In alto la scena dell'incidente nel territorio di Lajatico in cui ha perso la vita un 41enne originario dell'Albania e residente a Calcinaia (foto Franco Silvi)

Bisarca **spezzata** in due per un guasto Caos vicino al ponte chiuso ai Tir

Multa all'autista che pensava di poter passare malgrado il restringimento

Calcinaia Voglia di fare il furbetto, magari distrazione, ma anche sfortuna. Sono questi gli ingredienti nella vicenda che ieri ha bloccato il traffico lungo via Giovanni XXIII a Calcinaia, la strada che porta sul ponte dell'Arno che da mesi è chiusa al traffico ai mezzi pesanti per problemi di staticità della struttura. E la bisarca che ha provato comunque a passare ha creato il panico.

Nonostante i cartelli che indicano chiaramente il divieto di passaggio in quel punto della viabilità, dalla Tosco Romagnola l'autista ha imboccato via D'Acquisto nel Comune di Pontedera che si trasforma in via Giovanni XXIII nel territorio di Calcinaia. Fino ad arrivare al restringimento di carreggiata. A quel punto ha capito che non sarebbe potuto passare e ha cercato di porre rimedio.

Fare manovra e cercare di iniziare una retromarcia è stata la soluzione più logica, nonostante una bisarca con rimorchio, pur senza auto da trasportare, faccia fatica a compiere un'operazione del genere in una strada con le case attorno e l'assenza di spazi.

Ma è qui che è entrata in ballo la sfortuna. Mentre cercava di cambiare direzione al mezzo pesante, infatti, si è rotto il sistema idraulico del rimorchio e la scena che si è presentata ai passanti, seguiti di lì a poco dagli agenti della polizia municipale di Calcinaia è stata di una bisarca letteralmente spezzata in due.

Facile immaginare il caos alla viabilità, mentre si cominciava a studiare la situazione per rimuovere le due parti del camion. Stop al traffico e carroattrezzi all'opera. Con l'aggiunta di una multa per l'autista. ●

Divieto

Il ponte a Calcinaia è chiuso al traffico dei mezzi pesanti in attesa di finire i lavori per la sicurezza statica



La bisarca spezzata in due per la rottura dell'impianto idraulico del rimorchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tir in senso vietato. Ponte chiuso per quattro ore

CALCINAIA

A causa di un incidente che ha visto coinvolto un autoarticolato (che non doveva transitare in via Giovanni XXIII), ieri per quattro ore la circolazione sul ponte sull'Arno a Calcinaia è rimasta interrotta nel senso di marcia da Calcinaia verso Oltrarno-Pontedera-Fornacette. Il mezzo pesante è rimasto «incastrato» intorno alle 13. La polizia municipale di Calcinaia ha subito provveduto a chiudere la circolazione in direzione di Oltrarno e interdire il passaggio dei veicoli sul ponte che è rimasto aperto nel senso opposto. Il ponte e la normale circolazione in direzione di Oltrarno da Calcinaia sono stati riaperti e ripristinati poco dopo le 17. Durante la chiusura al transito dei veicoli, la viabilità è stata dirottata su Montecchio e la strada regionale per raggiungere Pontedera da Calcinaia oppure la provinciale Vicarese per chi ha avuto bisogno di raggiungere Fornacette da Calcinaia. Per rimuovere il mezzo sono stati necessari alcuni veicoli pesanti giunti appositamente. Ovviamente la polizia municipale ha provveduto anche a multare il camionista.

